

Proseguono le scandalose manovre per la TV a colori: trattative anche con Bonn

A pag. 2

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Si allarga la lotta alla Montedison

## Oggi tutta la Vallesusa scende in sciopero contro i licenziamenti

Numerose manifestazioni nei Comuni - La solidarietà degli artigiani e dei commercianti, che chiuderanno i negozi leri compatta astensione nello stabilimento di Rivarolo La prossima settimana l'azione nella zona di Pinerolo

Ferma denuncia delle responsabilità del governo nell'attacco al potere d'acquisto delle masse lavoratrici

# CONCRETE PROPOSTE DEI COMUNISTI per combattere l'aumento dei prezzi

Una risoluzione della Segreteria del PCI - Necessaria una coerente politica di riforme e di programmazione economica - Chieste misure immediate su IVA, prezzi, fitti, importazione della carne e nel settore della distribuzione

Il governo Andreotti-Malagodi conferma, ogni giorno di più, insieme alla propria incapacità ad affrontare i gravi e urgenti problemi del Paese, il carattere antipopolare e la pericolosità della sua politica. I primi atti da esso compiuti in campo economico e le stesse misure di questi giorni sul problema del carovita stanno provocando nuove e più acute difficoltà nelle condizioni di vita dei lavoratori e delle masse popolari e stanno allontanando ancor più quella ripresa qualificata dell'espansione produttiva che è oggi quanto mai urgente.

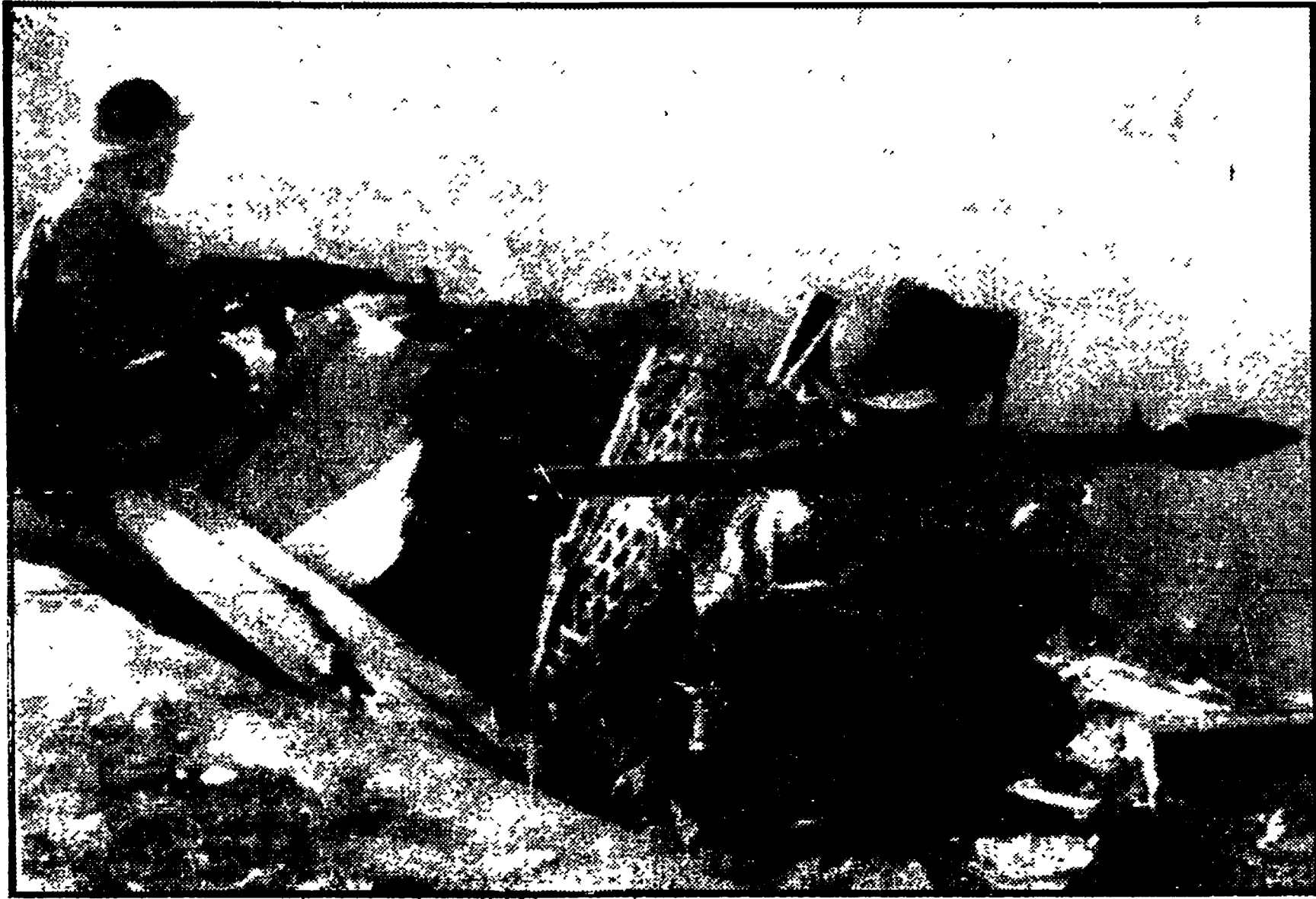
La Segreteria del PCI, nel ribadire la giustezza e l'attualità degli indirizzi indicati nella risoluzione della Direzione del partito del primo luglio scorso, sottolinea che una efficace azione contro l'aumento dei prezzi e del costo della vita non può essere disgiunta da una svolta radicale di tutta la politica economica, che sia in grado di assicurare una forte e qualificata espansione produttiva. Ciò deve avvenire attraverso l'impiego di tutte le risorse disponibili negli investimenti produttivi e sociali necessari ad accrescere il livello di produttività generale del sistema economico nazionale, ad aumentare l'occupazione e ad avviare a soluzione i problemi del Mezzogiorno e della agricoltura.

## Si accentua la polemica contro il centro-destra

Gli echi all'iniziativa di Saragat: apprezzamenti positivi della sinistra dc - Il 9-14 novembre a Genova il congresso del PSI - Articolo di Minucci su «Rinascita»

Con l'inasprimento della polemica all'interno del centro-destra, la situazione politica tende a rimettersi in movimento. Il travagliato agosto di Andreotti (pensioni, telefoni, TV a colori, licenziamenti e caro-vita) ha lasciato un segno anche sulla bilancia degli equilibri politici, e i due mesi di vita del governo appaiono ormai sotto la luce di un'esperienza logorante. L'articolo dell'altro ieri di Saragat è stato, per il centro-destra, una eloquente cartina di tornasole: agli attacchi sempre più robusti e autorevoli alla politica che ha portato alla costituzione del gabinetto DC-PLI-PSDI, non si è neppure in grado, infatti, di dare una risposta adeguata. Nessuno, in effetti, — ove si escluda la nervosa reazione liberale — ha replicato alla dura polemica saragattiana, che colpisce in primo luogo Fanfani e poi, con minore evidenza, cioè l'asse portante dell'operazione che ha portato alla

costituzione dell'attuale governo, ma che tocca direttamente le sorti del governo medesimo. Molti sono i commenti suscitati dall'iniziativa saragattiana. Significativo, in proposito, l'atteggiamento del Corriere della Sera, che nelle scorse settimane aveva pur tentato — su alcuni temi — un fedele fiancheggiamento del centro-destra. Il giornale milanese riconosce ora che nello schieramento politico sono evidenti i segni di inquietudine, e titola in questo modo: «Si sta preparando l'offensiva contro il governo Andreotti: secondo certi gruppi politici sarebbe utile rompere l'attuale coalizione prima del congresso socialista; da altre parti si tende a rimandare la crisi». Efficacemente, su questo oggi si discute. Lo scontro riguarda il momento in cui far dimet-



HANOI — Un'immagine dei combattimenti in corso nel Sud Vietnam pubblicata dall'agenzia fotografica Liberazione. Nella foto: le forze patriottiche in azione nella regione di Que Son

## AUDACI COLPI DEL FNL SU TUTTI I FRONTI DEL VIETNAM

# Attaccata Bien Hoa alle porte di Saigon

La base americana a 23 chilometri dalla capitale martellata con mortai e razzi - Distrutti aerei a terra - Cannoneggiata anche Danang - L'aviazione USA intensifica i bombardamenti terroristici al Nord e al Sud - Massiccio impiego delle stratofortezze «B-52», ma le forze di liberazione mantengono l'iniziativa

L'importante base americana di Bien Hoa, 23 chilometri a nord est di Saigon, è stata attaccata ieri, per la seconda volta in un mese, con razzi e mortai dai reparti di artiglieria del FNL. Almeno quindici collaborazionisti sono rimasti uccisi e 51 feriti. Otto apparecchi dell'aviazione USA e dei fantocci sono stati distrutti. L'azione è stata senz'altro una delle più importanti tra i 53 attacchi sferrati nelle ultime ore dalle forze popolari, secondo quanto hanno rivelato le stesse fonti militari di Saigon, in tutto il territorio del Vietnam del Sud. Il comando americano ha precisato che su Bien Hoa sono caduti razzi da 122 millimetri. Tra gli aerei distrutti un caccia-bombardiere «A37» e un «Phantom». Non è precisato il tipo degli altri aerei. 53 aerei odieri che vengono accusati a Saigon sono la più eloquente conferma che l'iniziativa militare è mantenuta e sviluppata dal fronte nazionale di liberazione. In particolare sono state martellate le posizioni collaborazioniste a Quang Tri, dove le forze popolari hanno inflitto dure perdite al nemico nonostante questi goda del costante e massiccio appoggio dell'aviazione americana. Nella notte tra mercoledì e giovedì le artiglierie popolari hanno cannoneggiato l'aeroporto di Danang; sui danni causati da quest'attacco sia gli americani che i collaborazionisti mantengono il più assoluto silenzio. Azioni partigiane sono segnalate a Quang Ngai e soprattutto nella regione di Saigon, a Hien Hanh. Mentre le forze di liberazione sviluppano l'offensiva con evidente successo, la rappresentanza americana a Saigon ha annunciato che nelle ultime 18 ore — riferisce l'agenzia Ansa — i bombardamenti del Vietnam del Nord e del Vietnam del Sud da parte dei B-52 si sono intensificati con un totale di 31 azioni effettuate tra mercoledì e venerdì e l'alba di questa mattina.

Quattro formazioni di superbombarrieri hanno sganciato centinaia di tonnellate di bombe sull'abitato di Dong Hoi e nei dintorni; altre incursioni sono state compiute più a sud verso la linea di demarcazione. Nel Sud Vietnam i «B-52» si sono scatenati soprattutto nella zona di Quang Tri dove sono state compiute ben 20 incursioni. Altre aggressioni aeree si sono avute presso Saigon, nella regione di Pleiku, e in prossimità di Danang. A queste vanno aggiunte le centinaia di incursioni compiute quotidianamen-



## Novella conquista un'altra medaglia

Novella Calligaris ancora alla ribalta. Ha conquistato ieri sera nella piscina olimpica la medaglia di bronzo nei 400 metri quattro stili, battuta soltanto dall'australiana Neall e dalla canadese Clift; la Neall ha stabilito il nuovo primato mondiale mentre Novella si è impadronita del nuovo record europeo. Intanto Mark Spitz è arrivato a quota cinque: cinque gare, cinque medaglie d'oro, cinque nuovi record del mondo. Ieri si è imposto nei 100 metri delfino e nella staffetta 4 x 200 metri stile libero. Un altro azzurro infine ha conquistato una medaglia di bronzo: è il peso medio Anselmo Silvino, finito terzo nelle gare di sollevamento pesi. Invece lo scialobatore Maffei non è riuscito ad andare oltre il quarto posto finale. Nella foto: Novella Calligaris. I SERVIZI NELLE PAGINE SPORTIVE (Segue in ultima pagina)

### Appoggi ad altissimo livello per il gruppo dei fascisti veneti

● Emergono clamorosi particolari sul disegno eversivo di cui Freda e Ventura furono le pedine. Le gravi responsabilità della DC, che ha impedito ogni riforma democratica della giustizia, piegando quest'ultima a strumento di repressione A PAG. 2

### Libello anticomunista diffuso dai comandi dei carabinieri

● L'opuscolo è stato inviato alle varie stazioni dell'Arma. Sulla grave iniziativa si impone subito un chiarimento da parte del governo. Per questo il compagno Armando Costutta ha presentato una interpellanza ai ministri degli Interni e della Difesa A PAG. 2

### OGGI

IL SENATORE Fanfani, che segretamente dà del tu alla Storia, ha lasciato intendere l'altro ieri a Treviso che noi faremo bene a tenere conto non soltanto dei suoi discorsi, da noi gelosamente conservati in un album accanto alla Bibbia e all'Orario Pozzo, ma anche dei suoi silenzi, dedicati all'ascolto. «Fanfani ha detto — scriveva ieri il «Popolo» — che come ieri all'Abetone al convegno dei giovani dc fiorentini, così oggi tra i dirigenti dc trevigiani preferirebbe innanzitutto ascoltare...», dove il richiamo alla precedente audizione non era, a rigore, indispensabile, perché quando i dirigenti dc trevigiani

hanno visto Fanfani ascoltare hanno detto tra loro: «E' proprio identico al Fanfani che ascoltava all'Abetone» e hanno subito capito che quest'uomo è tutto d'un pezzo. Ma che cosa bisogna ascoltare, secondo il senatore Fanfani? La voce del popolo, perché la democrazia prospera quando il discorso sale dal popolo verso i dirigenti... non scende dai dirigenti... Siamo nel 1972, ed ecco una volta di più il presidente della DC aver detto che bisogna ascoltare il popolo, ma badate bene: non il discorso che viene dal popolo, come direbbe persino un socialdemocratico, ma il discorso che sale dal po-

Dalla nostra redazione

TORINO, 31

«Non sarà una lotta né facile né breve — ha detto stamani un operaio del CVS di Rivarolo, riassumendo gli umori della assemblea tenuta-si dentro la fabbrica — ma la combatteremo fino in fondo per evitare al «Vallesusa» il destino che la Montedison gli ha riservato. E in questo senso oggi hanno largamente parlato i fatti. Nel più importante e difficile stabilimento del complesso di lavoro — circa 1200 operai — la produzione è stata bloccata per tutta la giornata da un massiccio sciopero che ha visto l'intera maestranza scendere in campo accanto ai 118 addetti al reparto «torcitura», sospesi a tempo indeterminato a seguito delle drastiche misure della Montedison. Durante la fermata, che si è svolta all'interno dei reparti, gli operai si sono riuniti in assemblee permanenti per affrontare e discutere le misure atte ad assicurare continuità e prospettive alla battaglia innagata con il padrone con proposte che sono state nel pomeriggio riprese e puntualizzate dalla riunione dei consigli di fabbrica del Canavese.

Anche a Strambino, un centro ad una dozzina di chilometri da Rivarolo, i 350 operai del locale cotonificio «Vallesusa» hanno scioperato plebiscitariamente occupando lo stabilimento con una assemblea. Domani intanto il centro dell'agitazione si sposterà in Vallesusa, nei consigli di fabbrica riuniti ieri nel CVS di Borgone, da circa due settimane occupate dalle maestranze con quello di Sant'Antonio, sulla base delle assemblee svoltesi in questi giorni in tutte le aziende più importanti della zona (Fiat di Avigliana, Magnatone di Sant'Antonio, Moncenisio di Condove, Assa di Susa, Cravetto di Bruzolo, ecc.) hanno confermato per domani lo sciopero di lotta da attuarsi in ogni settore produttivo della vallata. Non è un gesto isolato. La chiusura dei due cotonifici, sulla prospettiva di licenziamento aperta per seicento lavoratori che seguono ad una analoga serie di provvedimenti verificatisi in questi ultimi tempi al danno della occupazione e quindi delle economie locali, hanno messo in luce la comunanza di interessi che lega all'estero della lotta dei lavoratori tutti gli strati sociali.

In questo senso infatti si sono espresse le organizzazioni artigiane che hanno dato la loro adesione alla iniziativa di lotta e quindi dei commercianti che hanno deciso di chiudere i loro esercizi. Nel corso dello sciopero sono previste alcune manifestazioni pubbliche nei comuni più importanti. A Susa gli operai dell'Assa e del CVS, dopo il picchettaggio, si porteranno in piazza del municipio per sollecitare dall'Amministrazione iniziative che corrispondano, sul problema Montedison, alle esigenze dei lavoratori e della popolazione, mentre le maestranze delle altre fabbriche della vallata confluiranno a Borgone dove, nella piazza Centrale, si svolgerà alle 8,30 una grande manifestazione di lotta e partecipazione dei sindacati, delle forze politiche della zona e dei rappresentanti delle varie categorie.

L'azione investirà la prossima settimana anche il Pinerolo, dove si è già cominciato l'attacco padronale alla occupazione e passato riducendo le possibilità di lavoro a livelli irrisori.

P. M.

L'adozione del calmiere per i generi alimentari, suggerita dall'on. Andreotti e attuata dai profeti in alcune province, si è dimostrata un atto velleitario e demagogico. Con i suoi risultati fallimentari, tale misura da un lato ha messo in pericolo il regolare rifornimento alimentare delle città, senza frenare lo aumento dei prezzi, e, dall'altro, ha esposto i redditi dei produttori agricoli in un instabile equilibrio di coltivarli diretti — a nuovi assalti da parte degli speculatori che controllano la grande distribuzione.

- 1) modificare la legge che istituisce l'IVA riducendo drasticamente o addirittura annullando le aliquote sui beni e i servizi di prima necessità;
- 2) revocare, o quanto meno rivedere in modo sostanziale, gli aumenti delle tariffe telefoniche decisi nelle settimane scorse e prorogare il blocco delle tariffe dei pubblici servizi e dei prezzi «amministrati» ivi compresi quelli dei libri scolastici;
- 3) istituire un rigido blocco dei fitti di tutti i locali commerciali e industriali;
- 4) sollecitare dalla CEE la sospensione dei «diritti di prelievo» sui prodotti agricoli provenienti dai paesi terzi;
- 5) promuovere un massiccio rifornimento di carne e di altri prodotti alimentari attraverso acquisti all'estero attuati da organismi pubblici e a carattere cooperativo (l'AIMA, gli enti comunali di consumo, ecc.), che provvedano poi a immetterli direttamente sul mercato al consumo, operando così a una forte azione concorrenziale nei confronti dell'intermediazione speculativa tradizionale;
- 6) favorire, d'intesa con i Comuni e le Regioni, lo sviluppo della cooperazione agricola e al consumo e l'associazionismo tra i dettaglianti per consentire così il rifornimento diretto alla produzione e l'eliminazione, a vantaggio dei consumatori, delle taglie imposte dall'intermediazione parassitaria.

La Segreteria del PCI impegna tutte le organizzazioni del partito a svolgere una vasta azione di chiarimento e di iniziativa politica unitaria su questi problemi. riafferma che le lotte per sostanziali aumenti dei salari sono motivate anche e proprio dagli aumenti del costo della vita già registrati, e sottolinea la necessità di estendere e rafforzare la lotta contro il governo Andreotti-Malagodi e per una svolta democratica, condizione per una reale difesa ed estensione del potere d'acquisto delle masse popolari.

La Segreteria del PCI